

COMUNICATO STAMPA

Brescia, Conegliano, Milano, 19 febbraio 2015

Banca Valsabbina cartolarizza crediti per 152 milioni di euro con Finanziaria Internazionale (Finint) e BNP Paribas.

L'operazione è finalizzata all'erogazione di nuovi prestiti a favore di famiglie e imprese delle provincie di Brescia e Verona.

Banca Valsabbina ha concluso nei giorni scorsi un innovativo intervento di “riapertura” (c.d. “size increase”) dell'operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari residenziali precedentemente conclusa nel 2012, con l'assistenza di Finanziaria Internazionale e BNP Paribas in qualità di Arrangers e Hogan Lovells in qualità di consulente legale.

In seguito alla cessione di un nuovo portafoglio di crediti derivanti da mutui ipotecari residenziali in bonis per un valore nominale di circa 152 milioni di euro, il 27 gennaio scorso sono stati incrementati di 157 milioni di euro (mantenendo il medesimo *pool-factor*) i titoli senior preesistenti ed emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata da Banca Valsabbina ad inizio del 2012. A seguito dell'intervento l'importo residuo dei titoli senior è salito a Euro 256,7 milioni.

L'operazione ha permesso a Banca Valsabbina di incrementare la propria dotazione di strumenti finanziari disponibili per operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea o per raccogliere nuova finanza dal mercato dei capitali, senza necessariamente dover far ricorso alla strutturazione di una nuova cartolarizzazione con evidenti vantaggi sia in termini economici sia in termini di tempo e di risorse.

“Questa nuova operazione mostra la dinamicità del nostro Istituto – afferma Paolo Gesa, responsabile Pianificazione Strategica di Banca Valsabbina – capace di concludere un'operazione innovativa e dai notevoli benefici economici e patrimoniali, a sostegno dei propri progetti di sviluppo strategico.”

“La nuova liquidità – aggiunge Marco Bonetti, Direttore Mercato di Banca Valsabbina – verrà interamente impiegata per erogare nuovi finanziamenti, a condizioni competitive, alle famiglie e alle piccole e medie imprese dei territori di Brescia e Verona. Vi sono finalmente segnali positivi di crescita dell'economia reale in questo primo scorcio di 2015, contiamo di accompagnare i nostri clienti in questo processo di uscita dalla recessione. Prevediamo, dopo due anni in lieve contrazione, di tornare ad una crescita degli impieghi per quest'anno.”

“Questa operazione è veramente unica nel suo genere – conferma Odda Bertorelli, Structured Finance Specialist di Finint -, infatti è innovativa in Italia l’idea di procedere nell’ambito della finanza strutturata con un intervento di “size increase” di questo genere, ovvero con una “riapertura” di un’operazione di cartolarizzazione che ha visto la cessione di un nuovo portafoglio di crediti e il contestuale finanziamento dello stesso tramite l’incremento dell’importo dei soli titoli senior preesistenti e già emessi nell’ambito dell’operazione, senza pregiudicarne la rifinanziabilità con l’Eurosistema”.

“La revisione dell’operazione – prosegue Bertorelli - ha portato anche al rialzo del rating attribuito alla classe senior da parte di Moody’s Investors Service, migliorando ulteriormente per la Banca l’economicità dell’operazione”.

IL GRUPPO. Finanziaria Internazionale, fondata nel 1980 da Enrico Marchi ed Andrea de Vido, ha sede a Conegliano (TV) e uffici a Milano, Roma, Mosca e in Lussemburgo, impiegando nelle varie attività del Gruppo oltre 500 persone. Il Gruppo è attivo nei settori del Private Banking, Corporate Finance, Private Equity, Securitisation e Finanza Strutturata, Asset Management e Business Process Outsourcing.

Banca Valsabbina, unica banca popolare indipendente bresciana, da oltre cento anni accompagna la crescita e lo sviluppo economico del territorio bresciano, ponendosi come interlocutore di famiglie, artigiani, piccole attività economiche e PMI. Con una rete territoriale che conta 61 filiali (49 in provincia di Brescia e 12 suddivise tra la provincia di Verona, di Trento e di Mantova), 480 dipendenti (il 30% dei quali impiegati nella sede direzionale di Brescia in via XXV Aprile), oltre 7 miliardi di euro di masse gestite e un solido patrimonio (CET 1 di circa il 15%), l’Istituto di Credito ha consolidato via via negli anni la propria presenza sul mercato, resistendo alla crisi finanziaria e ai processi di aggregazione che hanno caratterizzato altre realtà bancarie locali.